

// Notiziario della GM

PERIODICO TRIMESTRALE DELLA GIOVANE MONTAGNA - SEZIONE DI GENOVA

Piazzetta Chiaffarino 3-4r - 16124 Genova - genova@giovanemontagna.org

Internet: www.giovanemontagna.org

N° 1 - MARZO 2016

CICLO LA MONTAGNA VISTA DAL MARE 2016

Flash di Alpinismo

Lampi per uomini non qualunque

di Angelo Bodra

Lunedì 14 marzo, nell'ambito del fortunato ciclo di incontri promosso dalla GM genovese con il CAI Ligure, "La Montagna vista dal Mare", abbiamo avuto come ospite Massimo Bursi, veronese, socio GM, che ama presentarsi come un *Alpinista Qualunque*, non Guida, non accademico, non membro del soccorso, non istruttore.

Uno come noi insomma... anche se da qualche cenno fatto durante la serata si è colto come il livello di difficoltà su cui si è mosso nel corso della sua carriera alpinistica non sia esattamente quello della media dei nostri soci (fatte le debite eccezioni per accademici e guide!!!).

A parte queste considerazioni, la serata è stata molto piacevole e tutta giocata sui toni leggeri che contraddistinguono lo stile di Massimo, e che ben traspaiono dal suo libro.

Già, perché Massimo è venuto a presentare il suo libro "Flash di Alpinismo", quasi un diario per immagini e suggestioni letterarie, sulla sua esperienza di alpinista/climber.

Ho conosciuto Massimo 30 anni fa, alle prime settimane di pratica alpinistica intersezionale; eravamo due ragazzini, lui appena più grande di me, e già molto più

dotato tecnicamente e fisicamente, e quindi proiettato ad una carriera alpinistica ben più significativa del sottoscritto.

Però, nel suo racconto per immagini, come anche nelle pagine del suo libro, ho ritrovato molto dello spirito, dell'energia, della motivazione ad arrampicare e ad andare in montagna di quegli anni 80 che vedevano il mondo della montagna e dell'alpinismo scosso dalle nuove tendenze e stili di origine anglosassone (i californiani, gli inglesi) e poi delle *avanguardie francesi* dell'arrampicata libera, che qui da noi trovavano eco nei gruppi del "Nuovo Mattino" torinese, dei Sassisti della Val di Mello, dei genovesi primi esploratori delle falesie finallesi.

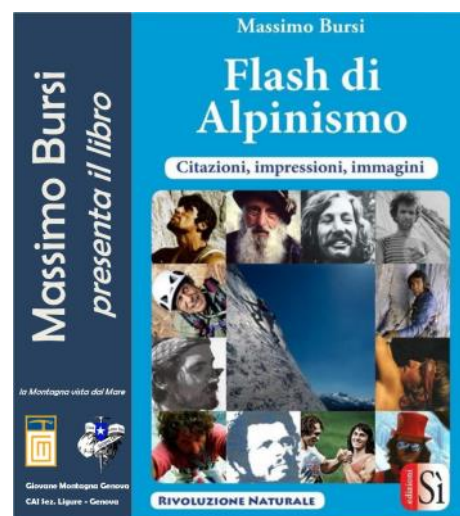
Questi ultimi, in linea con il carattere ligure, ancorati ancora ad una visione classica dell'alpinismo ma con grande capacità tecnica e voglia di esplorare nuovi terreni, che avrebbero portato a creare una delle più importanti aree di arrampicata libera d'Europa.

Massimo ci ha riportato con il suo racconto a quegli anni e, con un piacevole accostamento alla musica del grande rock degli anni 60/70, ha messo a nudo le sue visioni sul fare alpinismo (soprattutto arrampicata in roccia,

da bravo dolomitista) e su quello che questa pratica ha rappresentato e rappresenta per la sua vita e forse un po' per tutti quelli che amano arrampicare, evidenziando anche l'importanza di coltivare la passione e i propri sogni, come un messaggio da trasferire ai più giovani.

Insomma, una visione positiva, lieve, senza moralismi e pregiudizi culturali, per vivere l'andare in montagna e soprattutto l'arrampicata nella sua forma più genuina, lontana dalle visioni eroiche e retoriche dell'alpinismo storico, ma anche dalle esasperazioni tecniche e mediatiche di certe forme moderne.

Montagna come esperienza di piacere, socialità, incontro con la natura, che arricchisce e ci rende, forse, più capaci di essere *uomini non qualunque*.



Lunedì 14 marzo 2016 • ore 21.00

Sala Letture e Conversazioni Scientifiche

Palazzo Ducale di Genova

manifestazioni@caliliguregenova.it
www.giovanemontagna.org

INGRESSO LIBERO

PROGRAMMA GITE DI APRILE - MAGGIO - GIUGNO

a cura di **Luciano Caprile**

16-20/4 – RANDONNÉE DI SCIALPINISMO (Alpi Occidentali) - SA - C.C.A.S.A.

Quest'anno il percorso della Randonnée si svolgerà sulle Alpi Occidentali, innestandosi su quello della classica traversata Haute Route. Indicativamente, partendo da Bionaz (Val d'Aosta) si svalicherà in Svizzera arrivando a Cabanne de Chanrion; in tappe successive si proseguirà quindi fino a far ritorno in Italia a Cervinia. Questo appuntamento è rivolto in modo particolare ai soci che partecipano agli aggiornamenti, sono dotati di buona preparazione fisica e tecnica e collaborano alle gite sociali in ambito sezionale. Il numero di partecipanti sarà limitato a 10.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni contattare **Alberto Martinelli** (☎ 338.6891145; e-mail: alberto.martinelli@spin.cnr.it).



Sulla Haute Route con il Cervino come sfondo

23-24/4 – USCITA CORSO DI ALPINISMO***

23-25/4 – VAL FORMAZZA - SA

All'estrema propaggine settentrionale del Piemonte, al confine con la Svizzera, nel comprensorio della Val d'Ossola, troviamo la Val Formazza, con alcune tra le più belle vette scialpinistiche delle Alpi Lepontine. L'idea è quella di salire in traversata la Punta d'Arbola (3235 m) e il Blinnenhorn (3373 m) compatibilmente

con le condizioni nivologiche di questa bizzarra annata e con l'apertura dei rifugi "Margaroli" e "Claudio e Bruno" dove si dovrebbe pernottare. S. Messa in valle. Gli interessati, di provata esperienza e ben allenati, dovranno prenotarsi in sede entro giovedì 7 aprile versando una caparra di 20 €. Coordinatore:

Riccardo Montaldo (☎ 348.8242299).

30/4-1/5 – CICLOTURISTICA

Primavera in bici! Che bello pedalare in campagna e respirare l'aria pura, sentirsi a contatto con la natura primaverile, con i suoi colori così entusiasmanti! Il percorso sarà di media difficoltà e adatto ad ogni tipo di bici, seguendo strade poco trafficate. I dettagli saranno resi noti in sede in tempo utile.

Coordinatore:

Fulvio Schenone (☎ 347.8735744).

8/5 – SENTIERO DEI SETTE PASSI - E

Il Sentiero dei Sette Passi è un lungo ed interessante itinerario che parte da Carasco (25 m) e raggiunge Lòrsica (382 m), passando sul crinale tra la Val Fontanabuona e la Val Cichero e sul versante ovest del Monte Ramaceto. Si svolge in un ambiente ricco di suggestioni, sia per i vasti panorami sia per le particolarità geologiche, morfologiche e botaniche. È stato definito "dei Sette

Passi" perché lungo i 17 chilometri del suo sviluppo si incontrano ben sette valichi: di Vignale (699 m), dell'Anguilla (713 m), di Romaggi (723 m), della Pozza del Lupo (755 m), del Dente (903 m), della Ventarola (1081 m) e del Rondanara (966 m). Il dislivello in salita è di oltre 1000 metri e in discesa di circa 650, oltre ad alcuni saliscendi. Il tempo complessivo di cammino stimato è di 6 ore. L'escursione è quindi riservata ad escursionisti ben allenati. Ulteriori dettagli in sede. Coordinatrice:

Francesca Massajoli (☎ 349.6041548).

14-15/5 – GRAN VAUDALA (3272 m) - SA

Stupenda ed impegnativa gita che effettueremo pernottando al Rifugio Benevolo e facendo una interessante traversata. Partendo da Rhêmes Notre Dame (1723 m), o possibilmente da Thumel (1868 m), la frazione successiva, raggiungeremo sabato il Rifugio Benevolo (2285 m) in circa 2 ore e mezza. Dal Rifugio, con bel percorso, nell'ultimo tratto su ghiacciaio, toccheremo la Cima Nord (la più elevata) della Gran Vaudala, in circa 3 ore e mezza, per poi lanciarsi in una entusiasmante discesa nel vallone che porta direttamente a Thumel. Gita riservata a chi è ben allenato ed ha buona tecnica di discesa. S. Messa in valle. Iscriverti al più presto, versando una

SOMMARIO

Il Programma Gite	pag. 02
L'attività svolta	pag. 06
Aggiornamento Neve	pag. 08
Sezione GM Genova 1938-2013	pag. 08
Pre-Rally & Rally	pag. 09
Statistiche Gite	pag. 10
Rivista Centrale GM	pag. 11
Nuovi soci, nascite e lutti	pag. 11
L'attività di Sede	pag. 12
Novità in arrivo!	pag. 12

caparra di 20 €. Programma dettagliato in sede.

Coordinatore:

Federico Martignone (☎ 335.6876853).

15/5 – GITA PER FAMIGLIE *

15 / 5 – USCITA DI ARRAMPICATA**

21-22/5 – USCITA CORSO DI ALPINISMO***

21-22/5 – ALPINISMO D'AMBIENTE IN GHIACCIO (Valfurva) - A - C.C.A.S.A.

La Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo (C.C.A.S.A.) organizza due giorni didattici di alpinismo d'ambiente in ghiaccio: tecnica classica e sicurezza (primo modulo).

Nell'ambito di un percorso progressivo (verosimilmente triennale) di formazione, crescita ed aggiornamento tecnico, questo primo appuntamento è volto all'acquisizione ed al consolidamento dell'uso delle tecniche di progressione con ramponi, sicurezza su terreni glaciali facili ed autosoccorso. L'attività verrà svolta sul ghiacciaio dei Forni, presso Santa Caterina Valfurva (Alpi Centrali).

Ulteriori informazioni contattando **Alberto Martinelli** (☎ 338.6891145; e-mail: alberto.martinelli@spin.cnr.it).

22/5 – TORRENTISTICA

Per la torrentistica di quest'anno viene proposto il Torrente Serra, piacevole percorso acquatico che può essere disceso in versione integrale (6 ore) oppure in versione breve (3 ore). Non presenta grosse difficoltà (calata max 12 m); è caratterizzato da un notevole toboga di 12 m, un tratto ipogeo di una quindicina di metri e da un paesaggio interessante e suggestivo. Il tratto finale con una serie di belle e grandi pozze profonde viene percorso a nuoto. L'accesso: da Seravezza (Toscana -Alpi Apuane) si giunge alla Polla dell'Altissimo, risorgente di molti abissi ben noti agli speleologi. Equipaggiamento necessario: muta da 5 mm con calzari e scarponi (vanno bene anche scarpe da ginnastica), un imbrago, una longe, qualche moschettone, discensore a otto o analogo ed un casco. Per informazioni il coordinatore sarà presente in sede giovedì 19 maggio.

Coordinatore:

Giorgio Seronello (☎ 010.8686717; cell.: 377.3068855; e-mail: gisgeo@fastwebnet.it).

29/5 – BENEDIZIONE DEGLI ALPINISTI E DEGLI ATTREZZI

(S. Pietro Civate) - E - Sez. di Milano
La tradizionale manifestazione che simboleggia il legame con i principi che ispirano la Giovane Montagna si svolgerà a sezioni riunite a Civate (Lecco) ai piedi della Abbazia di S. Pietro al Monte.

A far gli onori di casa saranno gli amici della Sezione di Milano che ci accoglieranno a Civate alle ore 9,45 e ci divideranno in due gruppi:

- il "Gruppo A" raggiunta a piedi l'Abbazia tramite il sentiero escursionistico, effettuerà una visita guidata al complesso monastico;

- il "Gruppo B" resterà a Civate dove potrà visitare la Chiesa di San Calocero e la Casa del Pellegrino.

Il pranzo per i partecipanti ad entrambi i gruppi sarà al sacco. Tutti i partecipanti si ritroveranno alle ore 15,30 presso la Chiesa di San Calocero per la celebrazione della Santa Messa e la Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi; un rinfresco concluderà la manifestazione. Il congedo è previsto per le ore 17,00. Gli interessati, per ragioni organizzative, sono pregati di specificare al momento dell'iscrizione a quale gruppo

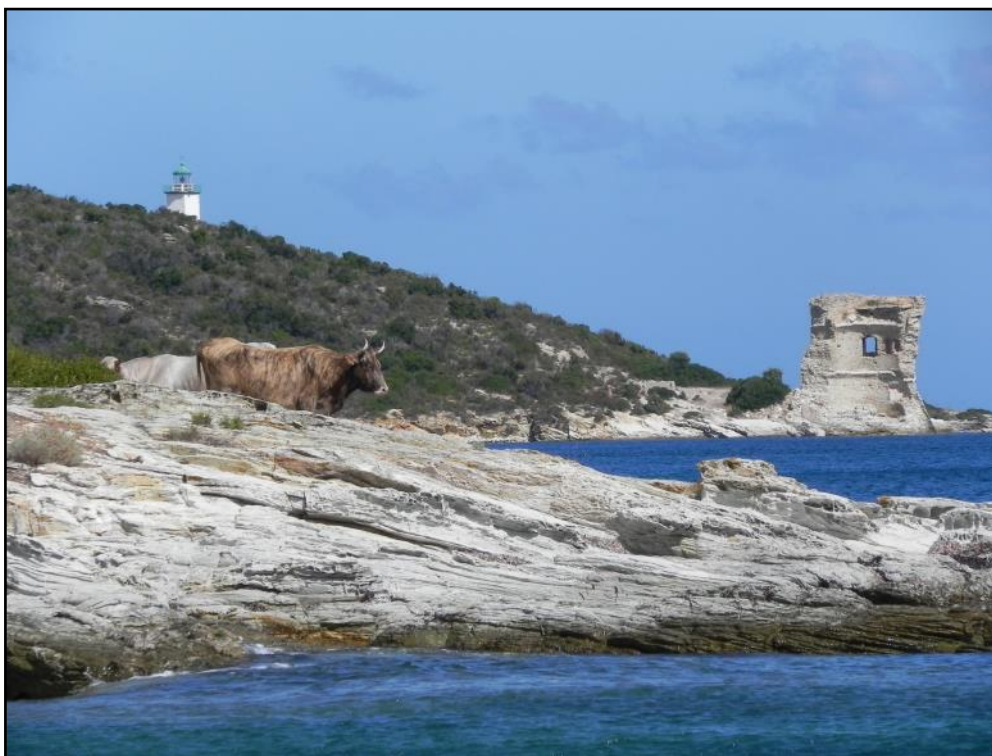
intendono aggregarsi. Il programma, completo con l'orario di partenza, sarà affisso tempestivamente in sede. Per dettagli e iscrizioni rivolgersi a **Stefano Vezzoso** (☎ 349.8226523; e-mail: stefano.vezzoso@gmail.com).

1-5/6 – TREK IN CORSICA (Deserto delle Agriate) - E

Il trek si svolge dal 2 (partenza 1 sera) al 5 di giugno e percorre il tratto litorale del Deserto delle Agriate ad ovest di San Fiorenzu. Il termine "deserto" non è riferito alla presenza di classiche dune sabbiose, quanto piuttosto alla scarsissima presenza umana nella zona. L'ambiente è caratterizzato principalmente da macchia bassa e da gariga. Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche - i dislivelli non sono impegnativi - ma tuttavia ha un discreto sviluppo lineare che per motivi logistici dovrà essere percorso in due tappe.

La prima di "sole" 6 ore con possibilità di alcuni tuffi in un mare cristallino di incomparabile bellezza e la seconda più impegnativa di circa 9 ore più soste.

Le strutture ricettive sono esigue ed obbligate: due campeggi forniti di un numero limitato di bungalow e vecchi ovili (pagliari) risistemati; oppure evidentemente c'è la possibilità per chi vuole di dormire in tenda da portarsi però sulle spalle. Ostriconi, punto in cui



Corsica il magico Deserto della Agriate

terminerà il nostro percorso, sarà il nostro “campo base” per l'ultima giornata: sarà possibile raggiungere Ile Rousse o semplicemente godersi un po' di mare. S. Messa in Corsica. Per maggiori informazioni contattare il coordinatore:

Paolo Torazza (☎ 349.3707552).

2-5/6 – TURTMANN TAL - SA

Confidando in un innevamento che consenta di prolungare la stagione scialpinistica fino ai primi di giugno, proponiamo un impegnativo programma di salite in alta quota: l'idea è di approfittare del ponte del 2 giugno per trasferirci nel Vallese svizzero, nella solitaria e selvaggia valle di Turtmann, e fare base alla Turtmannhütte, confortevole rifugio posto a quota 2519 m, raggiungibile in circa 2 ore dalla diga sopra Gruben. Condizioni permettendo, il programma prevede le salite del Brunegghorn (3833 m), del Bishorn (4134 m) e, conclusione “defaticante”, al Barrhorn ((3610 m).

Si tratta di grandi salite in alta quota, con tratti alpinistici e dislivelli notevoli: 1314 m la prima, 1634 m la seconda, 1090 la terza. L'esperienza è adatta solo agli sciatori alpinisti ben allenati e con buoni basi alpinistiche. Materiale necessario: ARTVA, pala e sonda (scialpinistico) e corda, imbrago, piccozza, ramponi, cordini, moschettoni e chiodi da ghiaccio (alpinistico). Alla luce della tarda stagione, se le condizioni neve non dovessero consentire lo svolgimento del programma previsto, esso potrebbe essere ridotto o modificato. S. Messa sulla via del ritorno. Gli interessati si rivolgano al coordinatore entro giovedì 19 maggio per i dettagli organizzativi.

Coordinatore:

Guido Papini (☎ 349.3601998).

10-12/6 – ARRAMPICATE AD ARCO - A - con Sottosez. Frassati

Appuntamento intersezionale organizzato in collaborazione con la Sottosezione Frassati dedicato all'arrampicata sportiva nel famosissimo sito di Arco di Trento, sede anche del Rock Master Festival. Logisticamente si farà base presso il rifugio Monte Calino, situato sopra ad Arco ad una decina di minuti dal parcheggio. Durante il soggiorno sarà possibile organizzarsi a seconda delle diverse capacità dei



La Guglia Rossa (2548 m), una delle meraviglie della Valle Stretta

partecipanti, essendo i siti tutti piuttosto vicini. Dato che la località, oltre all'arrampicata, offre un ventaglio di possibilità molto ampio, quali escursioni in bici o a piedi, la partecipazione a questo appuntamento è aperta anche ai soci dediti a tale attività. S. Messa in valle. Programma dettagliato in sede.

Coordinatore: **Alberto Martinelli** (☎ 338.6891145; e-mail: alberto.martinelli@spin.cnr.it).

16-19/6 – GM GIOVANI (Alpi Orientali) - E/EE/A - C.C.A.S.A.

Prosegue il progetto iniziato ormai da 2 anni dedicato ai giovani tenendo sempre presente la montagna come mezzo educativo e formativo, di stimolo per la sensibilità e la crescita equilibrata. Le attività previste verranno diversificate a seconda della fascia di età dei partecipanti. Per i ragazzi Junior (da 5 a 8 anni) l'attività si svolgerà prevalentemente su percorsi escursionistici privi di difficoltà e adatti a tutti; per gli Esordienti (da 9 a 16 anni) è prevista una prima introduzione all'escursionismo e all'alpinismo con percorsi abbastanza impegnativi e adatti a ragazzi desiderosi di affrontare con impegno l'escursionismo in montagna; per gli Esperti (da 14 a 18 anni) l'attività sarà incentrata su alpinismo e vie ferrate, con itinerari impegnativi e adatti a ragazzi fisicamente preparati con precedenti

esperienze EEA e con forti motivazioni per itinerari difficili. L'attività si svolgerà a Penia di Canazei in Valle di Fassa (TN). Per il programma dettagliato e le iscrizioni contattare **Alberto Martinelli** (☎ 338.6891145; e-mail: alberto.martinelli@spin.cnr.it).

18-19/6 – USCITA CORSO DI ALPINISMO***

25-26/6 – GUGLIA ROSSA (2548 m) - E

Imponente e caratteristica piramide rocciosa sullo spartiacque tra i Colli della Scala e di Thures. Ampio e bellissimo il panorama che si gode dalla vetta. Da Bardonecchia, superato l'abitato di Melezet e trascurando il bivio per Névache e la Valle della Clarée, si raggiunge, con strada abbastanza dissestata, un ampio parcheggio poco prima delle Grange di Valle Stretta, non lontano dal Rifugio 3° Alpini (circa 10 Km da Bardonecchia), ove si lascia l'auto. Da qui (1765 m) inizia il cammino che conduce in poco più di un'ora al Colle di Thures (2189 m) e, scendendo brevemente sul versante della Valle della Clarée, prende il sentiero che raggiunge la cresta S e per questa la vetta (circa 2 ore e mezza dalle auto). Bellissima escursione non molto impegnativa che richiede, però, un minimo di attenzione nell'ultimo tratto per il terreno di pietre instabili. Può

anche essere presa in considerazione l'opzione di un pernottamento in valle il sabato sera. Ulteriori dettagli in Sede.

Coordinatore:

Riccardo Bottino (☎ 348.8101459).

25-26/6 – GITA PER FAMIGLIE *

2-3/7 – USCITA CORSO DI ALPINISMO***

2-3/7 – CASTORE (4221 m) - A



Il Castore, nelle Alpi Pennine, è una bella montagna del massiccio del Monte Rosa. Per la sua conformazione prende il nome assieme al Polluce dai due gemelli della mitologia greca. La gita proposta è la salita per il versante ovest, itinerario più impegnativo della normale cresta Sud-Est. Partenza sabato mattina per raggiungere Saint-Jacques, in Val d'Ayas (1689 m), e da qui iniziare il cammino verso il Pian di Verra Superiore (2382 m) e raggiungere il Rifugio Guide della Val d'Ayas (3394 m): circa 5 ore e mezza da Saint-Jacques. Esiste la possibilità di raggiungere il Pian di Verra superiore con un servizio di jeep, abbreviando di oltre 2 ore il cammino. La mattina seguente, lasciato il rifugio, si attraversa il Ghiacciaio di Verra e, poco prima del Colle di Verra, si devia in direzione Sud-Est verso la base della parete Ovest che si affronta tra numerosi crepacci fino alla crepaccia terminale; per un ripido pendio (circa 45°) si tocca l'affilata cresta sommitale che in circa 100 metri porta

alla vetta (3 ore - 3 ore e mezza dal rifugio). Salita classificata PD se la montagna è in buone condizioni. Per il ritorno si può valutare la discesa per la via normale (F), passando dal Rifugio Sella e dal Colle della Bettaforca, compiendo così una bella traversata. S. Messa sulla via del ritorno. Necessari abbigliamento ed attrezzatura da alta montagna con imbracatura, corda, piccozza e ramponi. Prenotarsi entro il 23 giugno. Programma dettagliato in Sede. Coordinatore:

Fausto Villa (☎ 348.3470273).

9-10/7 – ROCCA LA MARCHISA (3072 m) - EE

Situata sulla dorsale tra la Valle Varaita e la Valle Maira è una delle vette più suggestive delle Alpi Cozie. Si prevede di partire sabato pomeriggio (S. Messa in valle) e di pernottare presso il bel rifugio privato Melezé; ottima la cucina. Si inizia a camminare da S. Anna di Bellino (1882 m), a 500 metri dal rifugio, e si sale dapprima su strada sterrata chiusa al traffico privato, poi su sentiero per terminare infine presso la vetta con una traccia facile ma che determina la classificazione EE dell'escursione.

Arrivati in vetta si deciderà in base alle condizioni del tempo e dei partecipanti se concludere con un giro ad anello o ripercorrere la via normale.

La valle offre molte altre belle possibilità di escursioni panoramiche di tutte le caratteristiche nel caso le condizioni del tempo imponessero un cambiamento di meta. Prenotazioni con caparra di 10 € entro giovedì 23 giugno. Ulteriori dettagli in Sede. Coordinatore:

Fabio Rocco (☎ 347.7471449).

Legenda

A	<i>Alpinistica</i>
E	<i>Escursionistica</i>
EE	<i>Escursionistica per esperti</i>
SA	<i>Scialpinistica</i>

** Gite per famiglie: per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare la referente: **Enrico Cavanna** (☎ 338.9319198).*

N.B. Le gite per famiglie, che si svolgeranno in concomitanza con le gite per adulti, avranno un Coordinatore separato e un programma idoneo a rispettare le esigenze dei più piccoli.

*** Uscite di arrampicata: per conoscere o ricevere i programmi dettagliati, è necessario contattare il referente: **Carlo Travi** (☎ 347.0013855).*

*** CORSO DI ALPINISMO

Referente: **Lorenzo Verardo**

(☎ 347.1241360).



L'affilata vetta della Rocca La Marchisia (3072 m)

L'ATTIVITA' SVOLTA NEL TRIMESTRE

Calendario dei fatti montanari e cittadini accaduti dal 13 dicembre al 20 marzo 2016

a cura di **Stefano Vezzoso**



**Nel magico bosco sotto la neve -
Val di Rhemes 7.2.2016**

DICEMBRE. *Domenica 13* l'assenza di neve preclude agli scialpinisti di inaugurare la stagione con le pelli e lascia alle famiglie l'ultima parola con l'escursione sull'itinerario che porta alla Grotta dei Falsari dietro Noli. *Giovedì 17* partecipiamo alla tradizionale S. Messa prenatalizia, festeggiamo i soci venticinquennali e cinquantennali, premiamo i più assidui frequentatori alla nostre gite (la classifica è pubblicata a pag. 10) e, fra una chiacchiera e l'altra, lavoriamo infine "di ganascia" attingendo alle vivande che in questa occasione non mancano mai. Il tutto avviene nella Chiesa di S. Filippo di Via Lomellini e negli accoglienti locali ad essa adiacenti. Ai ringraziamenti ai padri Filippini per l'ospitalità e a padre Mauro per la sua bella omelia, va aggiunto anche un grazie particolare a tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione. L'attività si chiude con un fuori programma costituito dalla festa che le famiglie, in questo loro anno di grazia, organizzano in sede *sabato 19* per proiettare le foto della loro attività e per premiare i pargoletti più assidui.

GENNAIO. La tradizionale gita dell'Epifania si svolge al M. Cordona (801 m) dietro a Genova ed il meteo buono e la discreta partecipazione fanno pensare che l'anno inizi sotto i migliori auspici. Tuttavia la mancanza di neve e le temperature decisamente superiori alle medie stagionali fanno sentire i loro nefasti effetti imponendo l'annullamento sia dell'uscita di ghiaccio prevista per *domenica 10* che del Focus Sicurezza organizzato dalla CCASA per il 16 e 17 in Brenta e precludendo anche ai ciaspolari di rinunciare alla prima uscita stagionale. Risollevano le sorti del mese gli scialpinisti che *domenica 24* effettuano la loro prima gita alla Punta della Croce (2478 m) sopra Arpy in Val d'Aosta e le sempreverdi famiglie che *domenica 31* esplorano la Grotta dell'Edera, lasciando ai più grandicelli mano libera per qualche arrampicata. Si difendono come possono gli escursionisti che, facendo di necessità virtù, sempre *domenica 31* raggiungono a piedi anziché con le racchette da neve la vetta del M. Argentea (1183 m) immersa nella nebbia. Anche l'attività di sede è in chiaroscuro: *giovedì 14* la presentazione del

Corso di Alpinismo raccoglie un numero inaspettato di interessati, mentre *giovedì 28* la serata dedicata alla presentazione dell'attività dell'anno e alla ripassata delle nozioni per la conduzione delle gite registra delle presenze inferiori alle attese. **FEBBRAIO.** Il mese si apre nel weekend del 6-7 con la partecipazione all'Aggiornamento Neve di cui ci parla con entusiasmo Francesco Mainardi a pag. 8. Anche in questo mese però non vale il detto che "chi ben inizia è a metà dell'opera", perché sono molti gli annullamenti imputabili al meteo amaro o al timore di prendere acqua. Restano infatti vittime di questo timore *domenica 14* le famiglie, nonché i corsisti che, rimasti in sette dopo l'uscita selezione svoltasi a fine gennaio, muovono i loro primi passi di danza *domenica 21* presso la palestra di arrampicata del Lago Lamoio. Rimangono invece annichiliti ad una perturbazione con i fiocchi - il "Ciclone Golia" - i ciaspolari che rinunciano alla notturna sul M. Antola programmata per il fine settimana del 27 e 28 e che presi dallo sconcerto rinunciano per quest'anno a qualsivoglia attività. Dalla gragnuola di



I magnifici sette - Sentiero dei Daini 14.2.2016



**XLIII Rally di Scialpinismo e V Gara con Racchette da Neve -
Quel che resta dei genovesi - Bardonecchia, Villaggio Olimpico 13.3.2016**

annullamenti si salvano i (magnifici) sette escursionisti che *domenica 14*, sfidando il rischio pioggia, si inerpicano, corde alla mano, sull'impegnativo Sentiero dei Daini dietro Toirano e gli scialpinisti che *domenica 21* effettuano la traversata Limonetto / Tetto Folchi sotto un sole primaverile che regala loro una neve da dimenticare. L'attività di sede, invece, si difende offrendo *giovedì 11* e *giovedì 18*, sotto l'abile conduzione di Carlo Farini e Andrea D'Acquarone, due impeccabili proiezioni delle foto del I e del II semestre 2015

MARZO. *Giovedì 3* Luciano Caprie proietta in sede l'audiovisivo del viaggio in Vietnam effettuato con la sua gentile consorte lo scorso anno, lasciando una gran voglia di evadere verso i lidi lontani. Il programma però impone di stare con i piedi per terra e *domenica 6* si svolge la prevista, ed assai gradevole, escursione al M. Penello (999 m) con partenza da Pegli. La neve, frattanto giunta in abbondanza, consente lo svolgimento, da *mercoledì 9* a *venerdì 11*, del Pre-Rally in Val di Susa e permette alla Sezione di Torino di confermare per *domenica 13* l'attesissimo appuntamento del Rally e della Gara con Racchette da Neve. A pagina 9 dedichiamo un approfondimento ad entrambi gli appuntamenti: del Pre-Rally dice tutto Elena Tallero, mentre

dall'articolo di Giovanna Ceresola si intuisce che al Rally le cose non hanno girato benissimo, quanto a classifica, per la nostra Sezione. Ha invece girato benissimo tutto il resto ed il nostro Rally ha regalato ancora una volta due giorni magici, per atmosfera e per spirito di condivisione a tutti coloro che vi hanno

preso parte. Ci complimentiamo quindi con gli amici di Torino per l'organizzazione ed ovviamente con la Sezione di Vicenza (prima nello scialpinismo) e con quella di Verona (prima nelle racchette) per le loro meritate vittorie, non sottacendo che qualche riflessione in più sulle ragioni della debacle genovese e sulla inaspettata "caduta degli dei" si svolgono *giovedì 17* in sede dove troviamo valide ragioni per festeggiare, con ricche cibarie, chi ha dato il meglio di sé. Ma il "piatto forte" del mese resta la serata di *lunedì 14* con la quale inauguriamo a Palazzo Ducale, assieme alla Sezione Ligure del CAI, il ciclo 2016 delle conferenze "La Montagna vista dal Mare". Il nostro ospite è Massimo Bursi che presenta il suo libro "Flash di Alpinismo" regalando molti spunti di riflessione, come ci dice Angelo Bodra nell'articolo di apertura

L'Inverno ci saluta con una tripletta inaugurata *sabato 19* da una bella gita al M. Diamante effettuata dalle famiglie e proseguita *domenica 20* da una didattica arrampicata sulla falesia dei 3 porcellini effettuata dal Corso e da una tosta uscita di MTB (tanto tosta che alla fine vi era un solo partecipante oltre al capogita). E' tempo di far entrare in scena la Primavera e con essa l'auspicio che la bella stagione possa regalare a tutti meritate soddisfazioni montanare!



Famiglie in gita - Verso il Forte Diamante (624 m) 19.3.2016

AGGIORNAMENTO NEVE 2016

Sempre più verso una cultura della sicurezza



Quando due anni fa mi è stato affidato l'incarico di coordinare il corso di scialpinismo, non potendo contare su doti di abile discesista, mi ripromisi di dare molto spazio all'educazione alla sicurezza in montagna nel prevenire e gestire il soccorso ai sommersi in valanga.

Purtroppo mi sono presto reso conto di quanto, anche su questo argomento, avessi grandi lacune così come buona parte dei nostri istruttori.

Per tale motivo, nel mio incarico di coordinatore delle attività sci alpinistiche, sto cercando di impegnarmi affinché nei nostri soci cresca la consapevolezza dell'importanza che la prevenzione e l'acquisizione di alcuni automatismi (gestione della ricerca, ricerca con ARTVA pala e sonda) rivestono.

Proprio in quest'ottica abbiamo deciso di organizzare l'aggiornamento neve 2016 che si è tenuto, guidato dal

personale del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Entrèves, in Val d'Aosta il 6/7 febbraio.

Giunti di buon ora sabato 6 febbraio presso la caserma delle Guardia di Finanza i venti partecipanti sono stati inizialmente impegnati in una interessante lezione teorica in cui sono stati ripresi i concetti indispensabili per poter garantire una buona catena di sopravvivenza. È stata sottolineata l'importanza del coordinamento del gruppo dei soccorritori che deve innanzitutto chiedere l'aiuto dei soccorsi organizzati, poi come per prestare un'efficace soccorso occorra avere una buona familiarità sia con il proprio ARTVA che nell'utilizzo della sonda e della pala che consentono di liberare il sommerso dalla valanga in tempi molto rapidi.

La lezione teorica si è conclusa con la proiezione di un drammatico filmato ripreso da una go-pro di un malcapitato travolto da una valanga che ci ha ricordato quanto serio sia l'argomento trattato.

Dopo la lezione teorica siamo stati condotti presso il campo ARTVA predisposto in Val Ferret dove, sotto l'esperto sguardo dei nostri istruttori, ci siamo esercitati ad usare il nostro ARTVA, senza tralasciare la sonda e la pala.

Al termine della giornata, dopo aver salutato i nostri validi istruttori, ci siamo recati presso l'Ostello di Arpy dove abbiamo cenato e trascorso una piacevole serata in compagnia.

La Domenica, risvegliati sotto una bella nevicata, ci siamo trasferiti in Valle di Rhemes dove, tralasciando un po' la didattica della sicurezza, abbiamo fatto una bellissima gita nel bosco.

Nel complesso credo che questo aggiornamento sia stato un successo, sia per il buon numero di partecipanti, che per i progressi che rispetto all'anno scorso si iniziano a vedere.

Un caloroso ringraziamento va al comando della Guardia di Finanza di Entrèves e a tutti i partecipanti.

L'appuntamento è al prossimo anno per continuare questo importante cammino.

Francesco Mainardi

SEZIONE GM GENOVA - 1938 / 2013 Ultimato il Volume Celebrativo

I 75 anni della nostra Sezione vengono degnamente celebrati dalla pubblicazione che verrà presentata ufficialmente il prossimo 30 giugno in concomitanza con la distribuzione del N. 2 del Notiziario.

Ci sono voluti tre anni per riuscire a concretizzare il progetto, ma, a mio parere, ne è valsa veramente la pena: credo che i lettori, Soci e anche non Soci, potranno essere d'accordo.

Uno dei pregi di questo lavoro, che è risultato più impegnativo del previsto, è stato la ricerca accurata e minuziosa delle fonti storiche di un passato recente e meno recente, costituito dall'archivio della Segreteria centrale di Torino, dai verbali delle riunioni dei Consigli di Presidenza e delle Assemblee, nonché dai Notiziari sezionali e dalle Riviste centrali. Anche il lettore meno appassionato delle "cose

antiche" troverà interessante ripercorrere le varie tappe della nostra Sezione che l'hanno portata, pur con alti e bassi, ad essere oggi una delle Sezioni più attive a livello nazionale, attraverso l'effettuazione di tante attività in campo (gite, corsi, etc.), e non solo, e attraverso contributi di uomini ed idee alla Presidenza centrale della Giovane Montagna.

Un altro pregio è aver dato voce ad alcuni Soci, che hanno voluto testimoniare il loro attaccamento ai valori della nostra Associazione e ricordare momenti significativi della loro vita associativa.

Infine, la documentazione fotografica che correda la pubblicazione pone in risalto le varie attività montane, anche impegnative, e presenta volti di persone di oggi e di ieri, alcune, purtroppo non più tra noi. In conclusione: un bel lavoro che fa onore a quanti hanno contribuito alla sua realizzazione e che resterà in futuro un importante punto di riferimento della storia della nostra Sezione.

Luciano Caprile

IL NOSTRO PRE-RALLY ... ovvero il diletto degli dei



Con l'avvicinarsi della data del nostro tanto atteso Pre-Rally, il timore era quello di dover ripiegare sull'andar per primule o anticipare le gite dell'escursionismo estivo, viste le alte temperature e le nostre montagne non ancora addobbate a festa da manti nevosi.

Ebbene, non so quale buona stella ci abbia pensato, ma il nostro Pre-Rally doveva avere luogo nelle migliori condizioni e così, giusto il fine settimana precedente, il cielo ci ha fatto un gran regalo... fioca a più non posso per goderci i nostri giorni insieme!

Anche la location era da fiaba, la Fontana del Thures, un rifugio immerso nella bellissima Valle Thuras.

Mentre per le famigliole presenti si è aperto lo sconfinato comprensorio sciistico della

Via Lattea, per gli adulti armati di pelli di foca giovedì mattina si è aperta la caccia alla neve migliore!

La vetta che ci attendeva era la Cima Fournier (2424 m): circa 960 m di dislivello che, complici un boschetto incantato e la sempre solare compagnia, sono stati cavalcati senza troppe esitazioni; la vetta è stata un punto di ristoro a 5 stelle!

Se pensavamo di aver raggiunto un livello già alto di soddisfazione, ci stavamo sbagliando di grosso perché la discesa in neve fresca ancora illibata ci ha regalato le emozioni più grandi accompagnate dalla presenza nascosta di camosci e di un gallo forcello volato sotto il nostro naso da un cespuglio innervato!

Rientrati a Bousson, tutti a far merenda alla gelateria di Cesana, per poi dividerci e riunirci nuovamente alla tavolata del rifugio imbandita da un'ottima cucina casalinga e prodotti locali tipici.

Dopo camomille, genzianelle e giochi in scatola intorno al fuoco... tutti a letto presto perché il giorno dopo avremmo dovuto intraprendere la tanto attesa gita alla Dormillouse!

Partiti presto direttamente dal nostro rifugio, arricchiti dall'arrivo di un'altra socia, spirito allegro della GM, ci siamo messi in moto per l'ambita meta; tuttavia la zona davvero ancora poco battuta e le scarse tracce ci hanno portato fuori strada deviando la nostra gita sulla cima a fianco: il Monte Giassez (2588 m).

Col senno del mentre e del poi non è andata male perché, essendo venerdì, era in azione l'eliski e la Dormillouse era decisamente la cima più gettonata! In discesa, grazie alle nostre astute guide, con un delicato traverso ci siamo portati su di un pendio sul quale abbiamo trovato una neve così incredibilmente bella che la porteremo nei nostri ricordi per parecchio tempo. Insomma, morale della favola: non tutto il male vien per nuocere!

Tornati al posto tappa, alcuni sono partiti e con altri abbiamo atteso l'ora di cena per concludere degnamente il nostro vittorioso Pre-Rally dato che il giorno seguente era destinato alla ricognizione del percorso del rally che avrebbe avuto luogo la domenica successiva, ma che fortunatamente non tocca a me raccontare.

Mentre io invece vi dico: arrivederci al prossimo Pre-Rally!

Elena Tallero

IL NOSTRO RALLY ... ovvero la caduta degli dei

“La caduta degli dei” sorride *herr President*, sotto gli occhi inarcati a giocare l'ironia della sorte che stavolta ha un po' abbracciato l'inossidabile – nelle varie versioni - squadre zeneize... Mentre si aspetta di conoscere la classifica ufficiale, si riassettano le piume dopo questa mattinata un po' arruffata: in fondo, a vincere sempre si rischia di diventare antipatici, no? ...e la coda dell'occhio accarezza la cassetta in legno e pietra della Valmalenco che si porteranno con sé gli amici di Vicenza, degno trofeo di un Rallye (qui a Bardonecchia pare si dica così) disputato all'ultimo sorriso.

Comunque ce l'abbiamo messa tutta, davvero! Se però, oltre ai 650 m di salita e discesa, e i facoltativi, e i 150 m di misto, e lo slalom in cordata, e la nevicata già di primo mattino, e la nebbia, e il fondo ghiacciato (“da campo-di-patate a campo-di-bocce”, come da indicazione tecnica ricevuta la sera precedente), se oltre tutto questo il fato ordisce imprevisti sui lastroni o trama vendette gastriche e incantesimi sull'attrezzatura, ebbene allora ci sarebbero volute almeno due cene a buffet (si riempi chi può) per sostenere lo sforzo. Ché, in effetti, a pensarci, la competizione è scattata proprio a partire dalle 19.30 della sera prima, quando, varcata la soglia della sala ristorante, brandendo le stoviglie ci si è letteralmente lanciati verso le portate a disposizione, con una media di quattro o cinque facoltativi a testa: peccato non averne tenuto conto nel punteggio finale!

Invece no, la gara si intendeva iniziare dal giorno seguente, e dunque tutti attenti e concentrati in cima al dessert, per prendere dimestichezza visiva con il percorso, “che poi non sarà questo ma intanto immaginatevelo un po'...” e soprattutto attenzione alle condizioni niveo-idrogeologiche del mantello, secondo la teoria della tettonica a placche, nella versione delle più autorevoli dottrine accademiche. Poi il sorteggio e la consegna dei pettorali al via del ritiro notturno ci hanno ricordato che il primo percorso da tenere a mente era in realtà quello per accedere nuovamente alle camere nel labirintico Villaggio Olimpico di mussoliniana memoria!

E quindi, vabbè, già ce n'era per poter essere soddisfatti di qualche prestazione atletica alternativa a quella prevista su neve, cui i *team* genovesi non hanno però rinunciato facilmente, malgrado le fatiche avversità: così, a colpi di Plasil e di Coccoina è sembrato di potersi garantire un antidoto alla sorte, mentre una bionda fatina in “*rosamoonboon*” accorreva a supplire la prima delle tre valchirie che abbandonava il campo per soccorrere il suo Sigfrido, caduto sull'orlo del Challenge al servizio di Dike.

Un'epopea, che non scrive risultati notevoli nella tabella ufficiale, ma che, si legge volentieri come una nota di calda amicizia che, spontaneamente è emersa dal supporto affettuoso delle altre compagne “superbe brigate”, dalla disarmante disponibilità dei controllori di gara, dalla precisione affabile degli organizzatori.

E dunque tutto molto bene, *herr President*: gli dei sono caduti ma sul morbido terreno della simpatia affettuosa che non rinuncia a strizzare l'occhio alla prossima sfida.

Da domani, siamo di nuovo tutti in lizza, pronti a partire!

Giovanna Ceresola

STATISTICHE 2015 - LE GITE Luci ed ombre

Affermavo l'anno scorso, presentando le statistiche del 2014 che vedevano un ex-quo per la prima posizione nella classifica delle presenze alle gite, che la gara per conquistare il primato sarebbe stata molto combattuta nel 2015. Pronostico completamente disatteso: erano molti anni che il primo in classifica non staccava così nettamente gli

CLASSIFICA GENERALE		
	NOMI	PRES.
1	Rolleri Edoardo	24
2	Vezzoso Stefano	18
3	D'Acquarone Andrea	16
4	Stringa Giacomo	16
5	Schenone Fulvio	14
6	De Bernardi Alessandra	13
7	Martignone Federico	13
8	Veneruso Fabio	13
9	Brignola Anna	12
10	Massajoli Francesca	12
11	Ventura Simona	12
12	Verardo Lorenzo	12
13	Mautone Karin	11
14	Torazza Paolo	11

inseguitori.

Dalla soprastante tabella, infatti, si vede che Edoardo (ancora una volta vincitore!) ha dato ben 6 punti di distacco al Presidente e 8 ai terzi ex-quo.

La classifica bimbi riporta in prima posizione Francesco Cavanna con 8 presenze.

Complimenti ai vincitori e a tutti i Soci che hanno voluto partecipare alle attività montane della Giovane Montagna.

Venendo al dettaglio della partecipazione alle gite, sia come presenze, sia come tipologie di gita (v. tabelle a fianco), non posso nascondere che il 2015 è stato caratterizzato più da ombre che da luci. Salta subito all'occhio che a fronte di un numero di gite effettuate maggiore degli ultimi anni, la media delle presenze a gita è stata decisamente più bassa. Ma al di là del numero complessivo di presenze, inferiore a quello del 2014, ma superiore a quelli del 2012 e 2013, è l'analisi delle tabelle citate (soprattutto quella sulle

Tipologie di Gita) che conferma, a mio parere, l'affermazione iniziale.

Il numero delle gite alpinistiche e scialpinistiche effettuate come pure, e soprattutto, le relative presenze sono diminuite rispetto all'anno precedente. Dobbiamo però tenere presente che nel 2014 erano stati tenuti i corsi di alpinismo e di scialpinismo di base, mentre nel 2015 il corso di scialpinismo avanzato non poteva, per sua natura, totalizzare molte presenze. Le gite con racchette da neve, solo due, anziché le consuete tre, sono state poco partecipate. Le gite escursionistiche, effettuate in buon numero, hanno però avuto una notevole diminuzione di presenze medie a gita e anche una diminuzione di presenze complessive; di questo si ragionerà tra breve. Ma allora, a fronte di tutte queste diminuzioni, come è stato possibile non avere avuto un crollo di presenze complessive? Risposta facile: basta dare un'occhiata alle gite per famiglie; sono aumentate come numero, ma soprattutto come partecipazione. Questa è la vera nota positiva.

Esaminando invece le gite escursionistiche, purtroppo queste non hanno brillato per partecipazione. La tabella che riporta il totale delle presenze negli ultimi anni è molto eloquente: dopo il picco del 2013, quando era stato effettuato un fortunato corso di escursionismo, vi è stato un progressivo calo. E questa è una delle ombre di cui dicevo all'inizio, che andrebbe al più presto rischiarata.

Per completezza di informazione, occorre tenere presente che le gite classificate come "altre" sono state: l'aggiornamento neve (10-11 gennaio) con la Sottosezione Frassati, il Pre-Rally (17-20 marzo), il Rally scialpinistico e gara con racchette da neve (21-22 marzo), la cicloturistica, l'uscita in

PRESENZE ESCURSIONISTICHE	
Anno	Presenze
2011	385
2012	289
2013	412
2014	283
2015	276

LE PRESENZE PER ANNO					
	2011	2012	2013	2014	2015
Numero totale soci	147	141	147	152	145
Presenze totali soci	784	627	652	739	661
Numero totale non soci	206	157	141	154	149
Presenze totali non soci	291	216	185	187	209
Numero totale maschi	189	161	157	173	164
Presenze maschi	676	531	520	590	526
Numero totale femmine	164	137	131	134	130
Presenze femmine	399	312	317	337	344
Totale Presenze	1075	843	837	927	870

STATISTICHE PER TIPOLOGIE DI GITA					
	2011	2012	2013	2014	2015
N. gite alpinistiche	13	13	8	12	11
Media pres. gite alpinistiche	13,92	11,46	10,38	11,50	9,73
N. gite escursionistiche	21	19	21	16	20
Media pres. gite escursionistiche	18,33	15,21	19,62	17,69	13,80
N. gite con ciaspe	3	3	3	3	2
Media pres. gite con ciaspe	12,67	12,33	18,33	15,00	8,50
N. gite esc./alp.	1	1	-	1	-
Media pres. gite esc./alp.	21	7	-	32	-
N. gite scialpinistiche	8	7	5	12	8
Media pres. gite scialpinistiche	16,50	15,14	20,80	16,83	14,88
N. gite per famiglie	9	8	7	6	11
Media pres. gite per famiglie	21,89	17,75	10,43	17,17	18,82
Altre gite	5	6	4	6	8
Media pres. altre gite	24,20	18,33	27,50	17,67	17,25
Totale gite effettuate	60	57	48	57	61
Media globale presenze	17,92	14,79	17,44	16,26	14,26

mountain bike, la speleologica, il pranzo sociale, il GM trail. Da rilevare che il pranzo sociale (che nel 2014 non era stato effettuato a causa dell'alluvione di ottobre) ha totalizzato 51 presenze. Ricordo che, come al solito, l'Assemblea dei Delegati e gli aggiornamenti tecnici organizzati dalla Presidenza centrale non sono conteggiati ai fini delle nostre statistiche.

Un'ultima piccola considerazione riguarda le presenze dei non Soci che sono più numerose rispetto ai due anni precedenti; ciò è dovuto alla maggiore partecipazione alle gite per famiglie, frequentate anche da nuclei familiari amici dei nostri Soci e da bambini figli di Soci ma non iscritti alla GM.

A conclusione delle analisi sulle gite del 2015 è difficile fare un pronostico per quest'anno: il corso di introduzione

all'alpinismo potrà sicuramente rivitalizzare questa tipologia di gite, ma soprattutto arricchirà di esperienze tecniche i responsabili e gli allievi; per le altre gite, per quanto le condizioni della montagna siano determinanti e difficilmente pronosticabili, occorrerà che i coordinatori facciano adeguata e convincente pubblicità alla propria gita, in particolare alle gite escursionistiche.

Luciano Caprile

RIVISTA CENTRALE GIOVANE MONTAGNA

Il grande passo di un grande Direttore

Ho accolto la notizia del commiato di Giovanni Padovani, per lungo tempo Direttore della Rivista di Vita Alpina, organo nazionale di comunicazione della Giovane Montagna, con differenti sensazioni.

Innanzitutto la consapevolezza che è inevitabile, dopo tanti anni, alleggerire lo zaino di chi ha dato all'associazione un contributo davvero ineguagliabile per quantità e qualità, e nello stesso tempo consentire alla GM di dare spazio a nuove idee.

Poi un misto di nostalgia e commozione, per un passaggio che potrebbe determinare discontinuità in un punto fermo della nostra comunicazione interna ed esterna, e soprattutto della diffusione della cultura alpina su livelli che fanno onore alla GM e alla sua storia.

La Rivista, infatti, è da sempre una stella polare per la nostra Associazione, un costante appuntamento trimestrale, sul quale ritrovare sia i resoconti e le immagini delle nostre attività in montagna, sia contributi di più ampio respiro.

Ricordo che oltre 25 anni fa, quando, fresco di iscrizione alla GM, cominciai a ricevere per posta la Rivista, non la accolli con particolare entusiasmo. Il trionfo delle immagini, del colore, degli effetti speciali di grafica, che già caratterizzavano alcune riviste del settore, facevano al confronto sfigurare la nostra, almeno all'apparenza. Ma le cose belle si apprezzano col tempo, e così è stato.

Determinante è stato prendere coscienza che l'approccio alla lettura della Rivista non poteva essere quello di chi sfoglia un giornale dal medico o dal dentista, ma piuttosto di chi, tramite pagine intense, spesso di impronta antologica, sapeva far viaggiare l'immaginazione attraverso l'affascinante mondo delle montagne e dei suoi frequentatori. E in questo modo ho sempre più potuto cogliere l'originalità degli spunti di volta in volta proposti e la qualità dei contributi pubblicati.

Infine, un'ultima sensazione, meno piacevole, quella di incertezza. Che si traduce nella preoccupazione su quanto la Rivista, al di là dei diffusi buoni propositi di rinnovamento, potrà contare su un impegno intenso, costante e disinteressato, come quello che ha garantito Giovanni in tutti questi anni. E nondimeno se si potrà prescindere dal suo carisma nel portare avanti i molteplici contatti con il mondo esterno, e in particolare con i protagonisti della storia dell'alpinismo, che, sedimentati con pazienza e coltivati attraverso le pagine della Rivista, sono diventati patrimonio e immagine dell'Associazione. A Marco Ravelli che ha accettato l'invito a raccogliere la pesante eredità di Giovanni, l'auspicio che sappia farlo con la stessa gratuita dedizione: davvero avrà bisogno di incoraggiamento e sostegno da parte di tutti.

Concludo queste poche righe con alcuni ricordi: ho conosciuto Giovanni in occasione dei lavori per il Pellegrinaggio giubilare della Giovane Montagna, ormai quasi vent'anni fa, all'interno della Commissione appositamente costituita della quale facevamo parte. Animato dalla concretezza richiesta dal mio ruolo di studio e tracciatura del percorso, ho saputo apprezzare il suo pragmatismo nel curare gli aspetti editoriali e la sua disponibilità nel collaborare e nell'affrontare le problematiche di volta in volta emerse. Ricordo ancora i ringraziamenti che mi scrisse a mano su una copia del libro dedicato al progetto; iniziavano con *"al termine di questa nostra avventura"* e ben sintetizzavano l'animo col quale affronta le cose. Negli anni successivi il pensiero di saperlo dietro la nostra Rivista mi ha aiutato ad apprezzarla nei suoi contenuti, col rammarico di aver spesso esaudito con troppa parsimonia le sue richieste di contributi. Auspicio davvero che la dedizione e la competenza di Giovanni siano da esempio a quanti avranno la volontà e la capacità di far progredire la nostra testata.

Guido Papini

NUOVI SOCI

Un caloroso benvenuto a:

**Allegra Perini,
Carlotta Sagrillo,
Chiara Fresia,
Cristina Zambarda,
Fabrizio Parodi,
Luca Stegagnini,
Marco Mazzarone,
Mario Poggi,
Ottavio Lo Vecchio,
Rita Avegno.**

A tutti l'augurio di una montagna di gite con la G.M.!

NASCITE

Tanti lieti eventi: sono nati **Giovanni Travi** di Elisa e Carlo, **Nicolò Bartolomei** di Veronica e Luca, **Tommaso Villa** di Daniela e Fausto ed **Emanuele** primo nipote di Anna e Giuliano Medici.

Felicitazioni ai genitori e ai nonni!

LUTTI

Abbracciamo forte **Stefania Lertora** il cui papà si è incamminato per le Montagne del Cielo.

L'ATTIVITA' DI SEDE

a cura di **Simona Ventura**

Giovedì 14 Aprile ore 21,15 - Serata di riflessione spirituale con proiezione del film 'La ultima cima'

Subito dopo il periodo pasquale, proponiamo ai nostri soci un momento di riflessione spirituale. Prenderemo spunto dal film - documentario 'La ultima cima' che narra la storia del sacerdote madrileño Pablo, grande amante e frequentatore della montagna. Nel 2009, la sua morte improvvisa, avvenuta in seguito ad un incidente durante un'escursione in quota, spinge il regista spagnolo Juan Manuel Cotelo a raccogliere testimonianze sulla sua vita. Essa mostra l'impronta profonda che può lasciare un buon sacerdote nelle persone che incontra e suscita una domanda compromettente nello spettatore: 'Potrei vivere anch'io così? Partecipate numerosi! A cura di **Simona Ventura**

Giovedì 12 maggio ore 21,15 - Cambogia

Il meraviglioso e vastissimo sito di Angkor, con i suoi templi enigmatici recuperati dall'invadente foresta che per lunghi anni li ricopriva, costituisce la parte principale e preponderante del programma presentato. Le immagini cercheranno di comunicare le emozioni che la visita di Angkor ha suscitato. Altri motivi di interesse sono la capitale Phnom Penh con i monumenti della Città Reale, la navigazione nel fiume Mekong, arteria pulsante del paese, e quella nel Lago di Tonlè Sap, caratterizzato da una particolarità veramente unica e sede di una popolazione che vive in abitazioni galleggianti. Audiovisivo a cura di **Luciano Caprile**.

Giovedì 26 Maggio ore 21,15: La Grande Balconata del Cervino

Una serata dedicata soprattutto (ma non solo) alle famiglie con bambini. Il periodo scolastico volge ormai al termine e in attesa delle vacanze estive dedichiamo una serata alla visione di alcune belle immagini del Cervino proposte dalla nostra socia ed animatrice del gruppo famiglie Luigina Renzi e dai suoi figli. Percorreremo virtualmente un giro ad anello tra alpeggi, caratteristiche frazioni e natura selvaggia con un eccezionale compagno di viaggio: il 'grande gigante'! L'organizzatrice fornirà anche materiale informativo a chi vo-

lesse ripetere l'escursione. Non mancate! Audiovisivo a cura di **Luigina Renzi**

Giovedì 9 Giugno ore 21,15: Film 'K2 Sogno e Destino'

Girato nel 1989, 'K2 Sogno e Destino' è il racconto di una delle più grandi tragedie dell'Himalaya. Kurt Diemberger e Julie Tullis ritornano al K2, dopo due precedenti tentativi, per scalare la loro "montagna delle montagne". E' il sogno di tutti gli alpinisti delle nove spedizioni presenti al campo base quella drammatica estate del 1986. Il film è uno spaccato di quella che fu una delle più grandi tragedie alpinistiche della storia. Un nodo infinito di sogni spezzati, di vite interrotte. Vi aspettiamo!

Serata a cura di **Simona Ventura**

Giovedì 30 Giugno ore 21,15: Presentazione del volume 75°

Di GM Genova abbiamo già parlato tanto, ma tanto resta ancora da vedere, da ascoltare e da sapere sui 75 anni di storia della nostra sezione, caduti nel 2014. Per questo, il Consiglio sezionale ha promosso la redazione di un volume celebrativo, che sarà presentato con l'aiuto di video e immagini. Prima di salutarci in vista delle ascensioni estive, proponiamo quindi una serata dove protagonisti siamo noi e la nostra Sezione, la sua storia, le sue sedi, il modo in cui si è evoluta nel corso del tempo, con uno sguardo anche al futuro. A rendere più bella la serata saranno i ricordi dei soci storici e meno storici. Non mancate, la presenza di ciascuno di voi è indispensabile! Nel corso della serata, inoltre, sarà distribuito il numero 2/2016 del Notiziario.

Serata a cura di **Federico Martignone**.



La mitica Angkor, Cambogia

Il Notiziario della GM

Periodico trimestrale di informazione.

Proprietario: Giovane Montagna, Sezione di Genova.

Direttore Responsabile: Guido Papini

Responsabile Redazione: Lorenzo Verardo

Stampa: Status S.r.l. - Via Paleocapa 16 A/r - 16135 Genova

Autorizzazione Tribunale di Genova n. 24/2008.

Hanno collaborato a questo numero:

Angelo Bodra, Luciano Caprile, Giovanna Ceresola, Francesco Mainardi, Guido Papini, Elena Tallero, Simona Ventura, Stefano Vezzoso.

ORARIO SEDE

La Sede della Giovane Montagna - Sezione di Genova è in Piazzetta Chiaffarino 3-4r (accanto a Piazza della Nunziata).

APERTURA: GIOVEDÌ ore 21.00.

La Sede resta chiusa nel mese di agosto e durante le festività natalizie.

QUOTE SOCIALI

SOCI ORDINARI 40 € (22 € giovani)

SOCI AGGREGATI (senza Rivista e Notiziario): **20 €** (13 € bambini)

La quota associativa dà diritto:

- alla Rivista di Vita Alpina (nazionale - 4 numeri)
- al Notiziario sezionale (4 numeri)
- alla copertura con polizza RC contro terzi per le gite sociali
- alla copertura con polizza infortuni per le gite sociali, compresi i trasferimenti
- al libero accesso ai locali della Sede e alla biblioteca, secondo gli orari e le regole specifiche.

La quota aggiuntiva per il primo anno di iscrizione è di **5 €** e dà diritto a tessera, Statuto sociale e Regolamento sezionale.

Per rinnovare la quota sociale i Soci possono provvedere al pagamento venendo in Sede nell'orario di apertura oppure sul c/c IBAN: **IT 68 J 02008 01439 000040455021** Amministrazione Giovane Montagna - Unicredit Banca Genova Sestri.

NOVITÀ IN ARRIVO!!

Grandi cambiamenti in vista per il nostro Notiziario.

A partire da giugno lo troverete "in edicola" con un nuovo nome e con un formato giovane e moderno!

Restate aggiornati!

MANCATO RECAPITO

In caso di mancato recapito inviare al CMP di Genova Aeroporto per la restituzione al mittente.